

Startup innovative, un modello per manager a caccia di finanziamenti

Un modello per management e amministratori. Uno strumento esemplificativo completo di piani di incentivazione, dall'iter autorizzativo degli organi societari alle principali clausole dei regolamenti di stock option e work for equity. Lo fornisce una guida del ministero dello sviluppo economico per startup innovative e incubatori certificati, esemplificativa per l'adozione di piani di incentivazione e remunerazione mediante l'assegnazione ai collaboratori di azioni, quote e strumenti finanziari partecipativi.

L'utilità connessa alla partecipazione dei dipendenti, collaboratori e componenti dell'organo amministrativo ad un piano di incentivazione in equity è attribuibile al fatto che le startup innovative, attraverso la corresponsione di questi strumenti in luogo di somme di denaro, possono sopperire a eventuali carenze di liquidità, mentre i beneficiari dei piani sono esclusi non solo da prelievo contributivo, come previsto nella disciplina generale, ma anche da prelievo fiscale. La guida Mise (da-

tata 10 marzo) mira a fornire alle startup innovative e agli incubatori certificati uno strumento esemplificativo per piani di incentivazione equity. Si tratta di una sintesi che muove dall'iter autorizzativo degli organi societari sino alle principali clausole dei regolamenti di piani di incentivazione equity che disciplinano l'attribuzione e la titolarità delle quote o azioni in capo ai beneficiari in relazione al loro apporto di lavoro e collaborazione con la startup innovativa o l'incubatore certificato. L'eventuale presenza di vincoli temporali per l'attribuzione definitiva delle quote o azioni, o per l'esercizio della stock option, sono di fatto un incentivo alla permanenza nella società da parte del soggetto remunerato (il c.d. «effetto fidelizzazione»), di gran lunga importante nei settori in cui il «capitale umano» risulta decisivo per il successo dell'iniziativa imprenditoriale e la concorrenza nella domanda di servizi manageriali è di conseguenza più intensa.

Marco Ottaviano

